STEFANO RENNA

La sfida
La palestra di boxe inaugurata ieri nella basilica di Santa Maria alla Sanità: ad allenare i ragazzi saranno i campioni delle Fiamme Oro

La storia *A Napoli, nel rione Sanità*

La chiesa trasformata in ring per mettere la camorra ko

Una palestra di boxe nella basilica per strappare i ragazzi alla strada. Così rinasce il quartiere fino a dieci anni fa ostaggio dei clan

STELLA CERVASIO
CONCHITA SANNINO, NAPOLI

Dal soffitto della ex Cappella del Tesoro della Basilica di Santa Maria alla Sanità, nel cuore del rione fino a dieci anni fa preda dei clan di camorra, pendono quattro o cinque sacchi da pugilato. Presenze insolite in un locale dell'antica chiesa che era ormai murato da anni e che padre Antonio Loffredo, il parroco che ha rivoluzionato il quartiere, ha fatto tornare alla luce buttando giù un muro della sacrestia. Il ring è montato a ridosso del chiostro della basilica. E i pugni, stavolta sono secchi e professionali: da tirare con i guantoni. Per fare sport, non vendetta.

Una lezione per ragazzi del rione Sanità. Molti dei quali hanno pochissime chance e troppe ore passate in strada: come Genny Cesarano, l'innocente 17enne massacrato di proiettili, per sbaglio, proprio a un passo dalla Basilica. Molti suoi coetanei avevano confidato al sacerdote e al manager Ernesto Albanese – gli stessi che hanno già messo in piedi un'orchestra, un coro, un B&b, una coop per guide turistiche alle catacombe di San Gennaro, attività artigianali e di laboratorio, pur di allontanarli dalla strada – che avevano un sogno: il pugilato. E loro li hanno esauditi: avranno per maestri i grandi campioni delle Fiamme Oro della polizia. Così, di fronte all'ennesima corale innovazione al rione Sanità, il questore Antonio De Iesu: «Bello che siano gli sbirri a venire in un chiostro a dar lezioni di correttezza e lealtà».

È l'immagine che da oggi si unisce alle tante altre attività e imprese di riqualificazione – tutte partite dal basso, senza un euro di finanziamenti pubblici – che da quasi tre lustri ormai stanno coinvolgendo le nuove generazioni del rione Sanità, grazie alle intuizioni e all'opera di due menti-guida, don Antonio il parroco e Albanese, il fondatore della onlus "l'Altra Napoli", figlio di un ingegnere ucciso in una rapina in centro storico.

«In un rione come la Sanità, 30mila persone e un'alta percentuale di giovanissimi, non c'è una palestra. Quando abbiamo ascoltato le voci di ragazzi che alle nostre domande rispondevano: "Ci fate tirare di boxe?", allora non abbiamo avuto dubbi», racconta Albanese. Che, in qualità di ex presidente del Coni Italia, ha immediatamente coinvolto Enrico Apa, vicepresidente della federazione pugilistica, e campioni come Roberto Cammarelle, Oro alle Olimpiadi di Pechino. «Questo assaggio di ring in parrocchia è il primo tempo – avverte don Antonio, la cui tenacia è nota in Curia quanto in Vaticano – Stiamo pensando a uno dei tanti spazi meravigliosi e inutilizzati del quartiere per metter su una vera palestra». Un'ipotesi è la sede di Ozanam, o la parte ormai inutilizzata dell'ospedale San Gennaro dei Poveri. Un sogno che si realizza, anche quando nessuno ci credeva. È stato così per la riqualificazione del Giardino degli Aranci, per la Casa dei Cristallini, per l'orchestra Sanitansamble, per la sala di registrazione musicale, per la valorizzazione delle catacombe di San Gennaro. Giovani che si sono messi a studiare, a imparare le lingue, a (ri)scoprire ciò che avevano sotto i piedi – ipogei, grotte affrescate, cultura – per costruire il proprio futuro. E salvarsi. A costo di usare i pugni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

asi

Maddaloni, il tatami antimafia
Gianni Maddaloni, papà di Pino, judoka oro olimpico a Sydney, allena a Scampia (Napoli) 400 ragazzi, spesso gratis. "Senza donazioni, avremmo chiuso. E alcuni sarebbero marciti in cella"

Palermo, il calcio contro i boss
Football club antimafia è nato nel 2014. Ha all'attivo tornei di calcio e calcetto, memorial, trofei in ricordo delle vittime di mafia, per sostenere i valori della legalità a partire dai bambini

Ostia, la palestra della legalità
Sarà inaugurata a settembre sul litorale romano, dopo una lunga vicenda burocratica, la palestra della legalità. Sorgerà in un locale confiscato ai clan a pochi passi dal quartier generale degli Spada